

GOWEN CONTEMPORARY

GENEVA, Switzerland

NICK LAESSING

Solo Project

Roma Contemporary, Fiera d'Arte Contemporanea

Roma, 25-27 maggio 2012

L'opera di Nick Laessing, che comprende sculture, installazioni, film e disegni, esplora le aree limitrofe della scienza, in particolare il rapporto tra quest'ultima e l'inconcepibile.

Riflettendo le aspirazioni romantiche e utopistiche di molti scienziati e matematici amatoriali dei secoli passati, Laessing progetta e costruisce le proprie invenzioni.

Spesso prendendo spunto da ricerche storiche condotte su invenzioni mai impostesi storicamente o rimaste di breve durata, le sculture e installazioni di Nick Laessing mirano a riscoprire ed estrarre il potenziale inesplorato da ciò che è obsoleto o che è passato inosservato. Ne sono alcuni esempi l'*Eidofono*, uno strumento attraverso il quale le vibrazioni e le risonanze della voce si trasformano in immagini riportate su una superficie, o le *Armonie Spaziali*, un impianto meccanico che mediante l'uso di pendoli crea disegni geometrici che corrispondono alla teoria delle armoniche. Laessing ha anche condotto ricerche su apparecchiature elettriche che si suppone possano sfruttare l'energia dell'atmosfera oltre che su una radio, all'origine un'invenzione di Fredrich Jürgenson, in grado di captare la frequenza delle voci dei trapassati.

La galleria Gowen Contemporary è lieta di presentare un gruppo di opere che Nick Laessing ha creato per Roma Contemporary. Le opere qui presentate sono il frutto di esperimenti che l'artista ha condotto con la sua più recente costruzione, una macchina che trasforma l'acqua in gas idrogeno-ossigeno. Questa tecnica poco nota fu in uso nei primi decenni del 20esimo secolo e durante la seconda guerra mondiale, nei periodi di esaurimento dei carburanti di tipo convenzionale allora in uso. Molti inventori e ricercatori amatoriali sostengono attualmente che questa tecnologia possa offrire un'alternativa pulita all'energia fossile. L'inventore Stanley Meyer (USA) afferma di avere condotto negli anni '80 un'automobile con il solo impiego dell'acqua come carburante per produrre ossidrogeno. Molte fonti apocriefe citano questo tipo di gas (spesso denominato «ossidrogeno» o «gas di Brown») e avanzano l'ipotesi che esso possa provocare la fusione di qualunque materiale con il quale la sua fiamma sia posta in contatto.

La serie di opere in mostra a Roma Contemporary include la rappresentazione fotografica in scala 1:1 della macchina *Electrolyser*, delle piastre in acciaio distrutte dalla fiamma del gas prodotto dalla macchina oltre che una serie di stampe fotografiche che mostrano esperimenti condotti usando il medesimo processo per fondere oggetti di recupero in vetro. La produzione di opere «distrutte» sottolinea il carattere intenso e fastidioso dello sforzo e del lavoro di ricerca impiegati durante la costruzione dell'*Electrolyser*. La mostra presenta inoltre la scultura *After Alessandro Volta*, 2012, una replica dell'invenzione di Alessandro Volta del 1800, la sua primissima pila elettrica. Sei settimane dopo la sua prima dimostrazione pubblica davanti alla Royal Institution di Londra, la pila permise di scoprire l'elettrolisi dell'acqua.

Nick Laessing (n. 1973, Gran Bretagna, vive a Berlino). Tra le recenti mostre: CEAAC, Strasbourg (personale, 2011); Centre Pompidou, Parigi (collettiva, 2011); *Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione: or, The Drawing Machines*, Gregor Podnar, Berlin (collettiva, 2010) *Heaven, Seconda Biennale di Atene*, Atene (2009); *The Show Will be Titled After its End*, FormContent, Londra (2008), *Manifesto Marathon*, Serpentine Gallery, Londra (2008 / performance); *Tales of Disbelief*, cur. Simone Menegoi, La Galerie, Noisy-le-Sec, Parigi (2008); *We All Turn This Way*, Frank Gehry Pavillion, Serpentine Gallery, Londra (2008 / performance); *On Aether: Athanasios Argianas and Nick Laessing*, Cell Project Space, Londra (2007). Tra le mostre personali: Arcade Fine Arts, Londra (2009); *Energizer*, cur. Florence Ostende, Galerie Paul Freches, Parigi (2009); Faye Fleming & Partner (ora Gowen Contemporary), Ginevra (2007); Mary Mary, Glasgow (2005).

GOWEN CONTEMPORARY Sàrl

Registered office: place du Grand-Mézel 2-4, 1204 Genève

Tel: +41 (0) 22 700 30 68 / Mob: +41 (0) 79 330 17 54 / E-mail: info@gowencontemporary.com

www.gowencontemporary.com